



**Competenze, saperi, modelli e metodologie****Didattica duepuntozero****Il sapere storico e la formazione di alunni competenti****Un'analisi critica delle prassi nell'educazione****Didattica inclusiva con la LIM**

La legge n. 107 del 13 luglio 2015 rappresenta un importante spartiacque del nostro sistema nazionale di istruzione e formazione; molte novità in essa previste fanno già parte dell'ordinamento della scuola italiana. Ma gli interventi più innovativi che caratterizzeranno i prossimi anni sono contenuti negli otto decreti legislativi del 16 maggio 2017 (dal n. 59 al n. 66), entrati in vigore il 31 dello stesso mese. Nuovi scenari della scuola italiana offre un'approfondita riflessione degli otto provvedimenti legislativi sul piano della specifica articolazione e su quello di un più ampio esame delle materie delegate, rappresentando un efficace vademecum per una completa formazione del personale della scuola in vista dei cambiamenti che si determineranno nel triennio 2017-2020. Sono automaticamente destinati a successo i tentativi di replicazione del sistema duale tedesco, indipendentemente dal contesto nel quale sono calati? È possibile promuovere l'alternanza formativa senza una specifica attenzione alle finalità pedagogiche, ma ricercando solo scopi economici e sociali, come accade in Europa da quasi un decennio? La formazione professionale basata sul lavoro è la metodologia pedagogica più idonea a preparare giovani che dovranno affrontare mutevolezza delle condizioni di mercato, incostanza economica, variegati percorsi di carriera, centralità delle competenze di natura personale? Dopo aver inquadrato analiticamente i profili normativi, ordinamentali e statistici del sistema duale tedesco e dell'alternanza tra scuola lavoro, anche mediante contratto di apprendistato, diffusa in Italia dopo Jobs Act e La Buona Scuola, l'Autore prova a ricondurre a sistema la "formazione duale italiana", superandone la definizione funzionalistica e dimostrando come l'alternanza formativa correttamente intesa sia una metodologia pedagogica non solo possibile, ma addirittura necessaria per l'educazione integrale della persona e, quindi, per la sua occupabilità lungo tutto l'arco della vita, in qualsiasi epoca storica o stagione economica.

Che cos'è l'inclusione e come si pratica nella scuola? Il volume intende rispondere a queste domande, introducendo il lettore all'interno del lessico, dei concetti di base e delle strategie che caratterizzano il discorso e la prassi dell'inclusione scolastica. Partendo dagli aspetti teoretici e da una definizione di inclusione come ricerca dell'eguaglianza formativa, attraversando il profilo dell'insegnante e del curriculum inclusivi, analizzando gli aspetti normativi che regolano l'inclusione, si arriva alla descrizione critica di alcuni strumenti operativi necessari a praticarla. Il volume è nato dall'esigenza di fare luce su quello che, per lo più, è divenuto oramai un concetto in genere frainteso: l'inclusione nello spazio istituzionale della scuola. La ricerca è condotta attraverso l'analisi di quelle pratiche "educative" che vengono considerate ovvie, scontate, e per ciò stesso "efficaci". L'inclusione è davvero possibile? Se sì, quali condizioni potrebbero contribuire a renderla concreta? Quali comportamenti abituali insistono ad ostacolare il cambiamento? Su quali miti inconsapevoli e camuffati da "ragioni", l'organizzazione scolastica resiste strenuamente e collabora alla costruzione delle proprie catene?

**Immaginiamo una scuola diversa****Manuale di didattica della filosofia****La sfida dell'inclusione nella scuola****dalla legge 107 ai decreti attuativi****Percorsi con la flipped classroom per la scuola secondaria di 1° grado****Fare inclusione**

L'inclusione è una impresa, individuale e collettiva, che inizia nel momento in cui si comincia a volerla praticare. È un processo che riguarda l'intera società. Assumendo questo punto di vista, calando il discorso nei contesti scolastici, promuovere azioni inclusive non significa affatto inserire allievi con/in difficoltà nelle classi, consentendo loro con azioni di adattamento e compensative di poter stare insieme agli altri, ma agire sui contesti stessi (trasformandoli in modo intenzionale e sistematico) per far sì che tutte le barriere alla partecipazione e all'apprendimento siano rimosse. Partendo da queste premesse, che costituiscono l'apparato teorico di sfondo, gli autori del volume danno conto di una indagine quali-quantitativa sulla figura e sul ruolo dell'assistente specialistico, realizzata nell'ambito di un servizio di valutazione qualitativa in itinere del servizio di assistenza svolto da operatori privati e finalizzato all'inclusione scolastica degli allievi e delle allieve disabili frequentanti le istituzioni scolastiche e formative del secondo ciclo di istruzione della Regione Lazio.

Costruire uno strumento didattico su misura, per rispondere allo specifico bisogno di un alunno, è un'operazione indubbiamente importante e utile e, come ben sanno insegnanti di sostegno e educatori che realizzano abitualmente prodotti di questo tipo, a volte praticamente indispensabile per un'efficace personalizzazione dell'intervento. Fare inclusione offre spunti e idee per migliorare la qualità e l'uso mirato di questi materiali con l'intento anche di ridurre gli oneri costruttivi, in termini di tempo impiegato e di carico economico. Dopo una parte introduttiva sulla progettazione e l'uso degli ausili nella didattica inclusiva, vengono presentati numerosi strumenti facilmente costruibili o recuperabili, tutti illustrati con foto a colori e completi di indicazioni operative sul loro uso didattico. Le proposte sono divise in 18 sezioni e comprendono: • strutture verticali, orizzontali e basi girevoli; • strumenti adattati per indicare, afferrare, scrivere, disegnare, tagliare e unire; • segnapempi; • contenitori; • attività e proposte con materiale sensoriale, chiodini, catene e moschettoni; • giochi didattici che prevedono la realizzazione di percorsi, l'utilizzo di gettoni, vari tipi di domino, carte da gioco e dadi. Strumenti e attività sono riferiti in modo prevalente (ma non esclusivo) a progetti educativi centrati sullo sviluppo di autonomie e di competenze di base, comunicative, attentive e di relazione, in un quadro di intervento psico-educativo per il miglioramento dell'inclusione scolastica per l'educazione degli alunni in difficoltà. Approfondimento: "L'inclusione del fare. Idee, spunti e suggerimenti operativi per una didattica inclusiva" di F. Fogarolo e C. Munaro

Questo volume sviluppa l'idea che l'obiettivo di costruire una società inclusiva non possa non partire dalla costruzione di una scuola inclusiva i cui principi ispiratori, radicati nella lotta alla discriminazione, alla disuguaglianza e all'esclusione dall'istruzione, sono tesi alla rimozione delle barriere che ostacolano l'apprendimento e la partecipazione di tutti gli alunni alla vita scolastica.

In che modo le lavagne interattive multimediali (LIM) sono uno strumento utile alla didattica secondo una prospettiva inclusiva per tutti gli alunni e non solamente un ausilio di sostegno per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali? Il libro sviluppa questa tematica tramite attività pratiche da riproporre in classe. Lascia spazio anche a una approfondita analisi teorica delle funzioni della LIM rispetto ai principi cardine della didattica inclusiva.

Rivoluzionare la scuola con gentilezza. Idee e proposte didattiche per vincere una delle maggiori sfide del XXI secolo

Concorso a cattedra 2020. Scuola secondaria - Vol. 2a. Discipline letterarie. Classi di concorso A-22, A-11, A-12, A-13

Un approccio pedagogico tra riflessioni e prospettive

Didattica capovolta: italiano, storia e geografia

Guida alla costruzione di attività creative e sfidanti per la scuola primaria e secondaria

Voci dalla scuola

Questo testo è stato pensato sia per i Corsi universitari di Didattica della filosofia, sia per chi insegna Filosofia nelle Scuole secondarie superiori ed è strutturato in base ai contenuti richiesti dal Ministero in relazione alle Metodologie e tecnologie didattiche per l' insegnamento della filosofia.

Il volume propone percorsi capovolti di italiano, storia e geografia, per la scuola secondaria di primo grado. Flipped classroom La flipped classroom è una metodologia innovativa che rovescia i tempi «classici» della didattica, spostando a casa il momento dello studio preliminare dei contenuti, ricorrendo soprattutto a risorse digitali, per focalizzare le energie e il tempo a scuola sulla costruzione, rielaborazione e il consolidamento delle conoscenze. Questo approccio consente una vera personalizzazione dell' insegnamento favorendo l' inclusione di tutti gli alunni, il raggiungimento dei tra guardi di competenza e l' educazione al corretto uso degli strumenti digitali e della rete. Il volume presenta: i principi di fondo del metodo con indicazioni operative e pratiche: ad esempio, come realizzare o scegliere un video didattico efficace, come gestire una piattaforma didattica, ecc.; 9 percorsi didattici «capovolti» per la scuola secondaria di primo grado relativi al curriculum di italiano, storia e geografia. In sintesi Un libro che fa guardare la scuola da un'altra prospettiva e fa «capovolgere» la classe per includere tutti e soddisfare in modo efficace i bisogni educativi degli studenti.

Gli interventi normativi degli ultimi anni hanno riacceso il dibattito sullo stato dell' inclusione nella scuola italiana, soprattutto in merito alla definizione di curricula scolastici nei quali ogni alunno possa trovare uno spazio di crescita, sviluppo ed espressione adatto alle proprie specificità. È dunque diventata urgente la necessità di realizzare un' organizzazione scolastica, una proposta disciplinare e una pratica didattica quotidiana che siano effettivamente personalizzate sui bisogni di ciascuno studente. In questa prospettiva si inserisce il presente volume, che si propone come una guida per accompagnare il singolo insegnante, l' équipe pedagogica, il consiglio di classe e il collegio dei docenti a declinare nella pratica scolastica quotidiana la didattica per competenze in ottica inclusiva. Oltre ad approfondimenti teorici e metodologici, il volume è arricchito da numerosi esempi di unità di apprendimento: percorsi didattici completi, facili da consultare e da replicare in classe, che consentiranno di realizzare apprendimenti significativi, cooperativi e flessibili, potenziando le competenze-chiave previste dalla più recente normativa nazionale e internazionale.

Un volume che illustra i principi di fondo del metodo della flipped classroom e fornisce indicazioni operative per la sua applicazione nell'insegnamento di matematica e scienze alla scuola secondaria di primo grado. La flipped classroom è una metodologia innovativa che rovescia i tempi «classici» della didattica, spostando a casa il momento dello studio preliminare dei contenuti (ricorrendo soprattutto a risorse digitali), per focalizzare le energie e il tempo a scuola sulla costruzione, rielaborazione e il consolidamento delle conoscenze. Questo approccio consente una vera personalizzazione dell' insegnamento favorendo l' inclusione di tutti gli alunni, il raggiungimento dei tra guardi di competenza e l' educazione al corretto uso degli strumenti digitali e della rete. Il volume presenta: i principi di fondo del metodo con indicazioni operative e pratiche: ad esempio, come realizzare o scegliere un video didattico efficace, come gestire una piattaforma didattica, ecc.; 9 percorsi didattici «capovolti» per la scuola secondaria di primo grado relativi al curriculum di matematica e scienze. In sintesi Un libro che fa guardare la scuola da un'altra prospettiva e fa «capovolgere» la classe per includere tutti e soddisfare in modo efficace i bisogni educativi degli studenti.

Scenari di didattica digitale condivisa

Apprendimento e competenze nelle metodologie didattiche innovative: i laboratori inclusivi

Il dirigente scolastico di oggi. Nuovi temi e approfondimenti per il «concorso» e la professione

Giornata della ricerca 2019 del Dipartimento di Scienze della Formazione

Dirigere se stessi nello studio e nel lavoro. Competenze strategiche.it: strumenti e applicazioni

Piattaforma online per Profilo di funzionamento e Piano Educativo Individualizzato

Per indagare come il mondo della scuola si sia confrontato con il lockdown e quali buone pratiche siano state messe in campo per fronteggiare l'imprevista e improvvisa emergenza, Alario e Caroppo hanno realizzato un doppio viaggio virtuale da Nord a Sud per intervistare i dirigenti scolastici italiani e raccogliere le testimonianze di docenti, genitori, studenti, personale amministrativo e ausiliare. Dalla voce dei protagonisti della formazione hanno ascoltato con quanta attenzione, disponibilità e professionalità sia stata inventata dalla sera alla mattina la nuova modalità della didattica a distanza per non interrompere il percorso avviato e preservare i processi di socializzazione, integrazione, delle pari opportunità formative e del diritto allo studio. Chiedendosi se, al di là della buona volontà, la nuova modalità didattica abbia causato in alcuni ambienti fragili l'interruzione del percorso scolastico, se la mancanza di possesso di adeguate tecnologie abbia impedito di raggiungere tutti gli alunni, se di fatto abbia causato forme accertate di abbandono e dispersione scolastica. Per comprendere, infine, che attenzione c'è stata verso le esigenze degli alunni con bisogni educativi speciali e disturbi dell'apprendimento, e come i docenti, di sostegno e curricolari, abbiano agito per garantire qualificati percorsi didattici ed educativi inclusivi. Arricchito di autorevoli contributi del mondo accademico e della cultura, il testo racconta luci e ombre della DaD, rischi e prospettive di una futura organizzazione che sappia rimettere la scuola al centro di un innovativo e moderno progetto di crescita culturale, di sviluppo e di progresso per l'Italia.

Didattica inclusiva

Didattica per competenze e inclusione

Reti e inclusione socio-educativa. Il sistema di supporto WISE

Dalle indicazioni nazionali all'applicazione in classe

Quaderni didattici-Percorsi per l'inclusione-4/2021

Strategie e materiali per l'individualizzazione con la lavagna interattiva multimediale